



VENT' ANNI
SENZA PERDERE IL FILO



arianna4

20 anni di Arianna

Per me Arianna è...

Cecilia Poggetti

HYPERBOREA

 **Hyperborea**



arianna4



In occasione dei vent'anni dalla prima uscita di Arianna e in vista dell'attesissimo lancio della nuova versione, abbiamo avviato la campagna "Per me Arianna è...", coinvolgendo al tempo stesso utenti, sviluppatori, tutta la nostra clientela e anche semplicemente chi vuole dire la sua.

Anch'io voglio partecipare, e mi prendo la libertà di farlo con questo scritto (perché scrivere mi viene meglio) per dire cos'è per me Arianna.

Arianna per me è molte cose, tutte insieme, da tanti anni, da prima che esistesse davvero.

- **Arianna per me è un modo di portare innovazione in un mondo che sembra fermo**

Introdurre la tecnologia negli archivi storici è una sfida iniziata negli anni '90 nel posto più appropriato, il Centro Ricerche Informatiche per i Beni Culturali della Scuola Normale Superiore.

Allora ci si confrontava sulla possibilità che uno stesso tracciato scheda potesse andare bene per descrivere archivi differenti. Convinti di poter proporre un "tracciato universale", ci siamo messi a lavorare con olio di gomito, modellizzazione e meccanismi di astrazione, ed è nata Arianna, il software per tutti gli archivi! Perché se sono un piccolo Comune e, oltre al fondo istituzionale, conservo anche quello di un'impresa storica del territorio, di un istituto scolastico o di una eminente personalità, non posso mica utilizzare software differenti... È stata questa la prima sfida, che a distanza di tanti anni possiamo ben dire di aver vinto, ma non ce ne siamo quasi accorti: è stato chiaro fin da subito che molte altre sfide ci aspettavano, e che avremmo potuto divertirci ancora un po'!

E così, insieme al tracciato universale, sono arrivate le "entità", le "aggregazioni fisiche", e il "multialbero", tutte cose che hanno rappresentato altrettante novità per gli archivisti, sono entrate nel linguaggio della comunità, hanno fatto intravedere modi nuovi di approcciare un patrimonio culturale, possibili grazie alla tecnologia.

Ma non ci siamo accontentati, e siamo andati avanti perché ci piace sollecitare, sfidare, e anche un po' stupire: con Arianna4 ne vedrete delle belle!

- **Arianna per me è assicurare continuità in un mondo che cambia troppo velocemente**

Se il mondo degli archivi, e più in generale dei beni culturali, è per sua natura restio ai cambiamenti, quello dell'informatica è altrettanto restio alla persistenza, si cambia di continuo, a volte anche se non ce n'è bisogno! Arianna si è evoluta molte volte in questi ultimi 20 anni, ma non ci siamo fatti prendere la mano dalla frenesia dell'aggiornamento tecnologico a tutti i costi, dalla novità fine a se stessa. Abbiamo invece cercato di garantire continuità, consapevoli del fatto che nell'uso degli strumenti ci si impratichisce (si dice noi in Toscana), ci si fa l'abitudine insomma, e che questa abitudine è un valore, perché corrisponde allo sforzo fatto da ogni utente per imparare e poter andare veloce: sia che si tratti dell'utente operatore, sia che si tratti dell'utente ricercatore. I moduli aggiuntivi sono stati e rimangono il modo attraverso il quale riusciamo a mantenere stabile il "core" della soluzione e, al tempo stesso, introduciamo progressivamente delle novità funzionali, e così aggiorniamo senza stravolgere.

- **Arianna per me è promuovere un modo di lavorare improntato alla collaborazione...**

...in un ambito in cui questo è ancora inusuale, e a volte molto difficile, perché noi umanisti siamo anche un po' gelosi del nostro sapere, comprensibilmente: il sapere infatti rappresenta spesso l'unico valore che abbiamo da spendere sul mercato del lavoro. Però in tutti questi anni abbiamo dovuto constatare che se non collaboriamo il nostro sapere anziché arricchirsi si impoverisce, e che se invece ci alleiamo possiamo aprirci al resto del mondo e raggiungere un'utenza molto vasta! Occorre trovare il giusto equilibrio fra autonomia e condivisione, non è facile ma è possibile, e in questa sfida la tecnologia può giocare un ruolo fondamentale. Con Arianna abbiamo sempre cercato e continuiamo a cercare, caparbiamente, questo equilibrio, difficile ma possibile, per consentire agli operatori del settore di lavorare confrontandosi, e al tempo stesso preservare l'indipendenza e la proprietà intellettuale dei contenuti che ognuno produce, con risultati che garantiscano il massimo coinvolgimento degli utenti finali.

- **Arianna per me è il nostro strumento di lavoro quotidiano**

Prima ancora di diventare un prodotto a listino, Arianna è stato lo strumento di lavoro degli umanisti di Hyperborea,

e continua ad esserlo. Questo significa che non è solo studiato a tavolino, ma viene da sempre testato sul campo, anzi su molti "campi" fra loro differenti per caratteristiche del patrimonio da trattare, tipo di intervento da effettuare, esiti da raggiungere in pubblicazione. E dopo essere stato testato, si fa tesoro dei risultati per proseguire nella progettazione, mantenendo sempre attivo quel "circolo virtuoso" che induce il confronto fra la soluzione teorica e la sua applicabilità, e alla fine garantisce l'aderenza alle necessità espresse nei contesti più vari.

- **Arianna per me è uno spazio libero di incontro e riflessione sui temi che ci agitano**

E il confronto non è solo interno ad Hyperborea. Ci piace incontrarci, ogni volta che è possibile, con i nostri utenti, da un lato, e con gli esperti della materia dall'altro per:

- Ricepire le critiche e i suggerimenti e in questo modo poter migliorare
- "Fare comunità" e andare avanti insieme
- Offrire il contributo che può scaturire dalla nostra continua riflessione

Perché questo è da sempre lo stile di Hyperborea, e perché così facendo siamo cresciuti, e abbiamo fatto anche un sacco di amicizie a cui teniamo molto!

Infine Arianna è lo strumento che vanta il maggior numero di tentativi di imitazione, un po' come la settimana enigmistica... Ma, che dire? **Per me nient'altro è Arianna!**

